

## **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTER TERRITORIALE E TRANSNAZIONALE DI CUI ALLA MISURA 421 DEL PSR 2007-2013**

### **1. PREMESSA**

La Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito PSR), modificato con Decisione C(2009) n. 9623 e integrato da ultimo nella sua versione 8 accolta formalmente con la nota Ares (2012) 147334 del 9.2.2012 della Commissione Europea.

Il PSR si articola in quattro assi prioritari:

- Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";
- Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale";
- Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale";
- Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader".

Con il presente bando viene attivata la seguente misura dell'Asse 4:

Misura 421 "Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale".

La Misura 421 si pone come obiettivo la valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale, nonché la diffusione di buone prassi attraverso il sostegno ad azioni congiunte di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale di valenza strategica, che possano raggiungere la massa critica necessaria a massimizzarne l'impatto..

Scopo del presente avviso è la raccolta di proposte di progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, presentate dai GAL riconosciuti dalla Regione Toscana.

### **2. DEFINIZIONI**

Si ricordano le definizioni date dalla Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 10 settembre 2012:

**Cooperazione interterritoriale** *Secondo quanto previsto dall'art. 65 del Reg. CE n. 1698/2005, si intende la cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro.*

**Cooperazione transnazionale** *Secondo quanto previsto dall'art. 65 del Reg. CE n. 1698/2005, si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri e con territori di Paesi terzi.*

**Fase di supporto tecnico preparatorio** *Periodo nel quale vengono espletate tutte le attività di supporto tecnico preliminare necessarie all'impostazione e all'avvio della cooperazione. Termina al momento della presentazione della proposta progettuale da parte del GAL in risposta all'avviso emesso dall'Autorità di gestione.*

*Il progetto di cooperazione si articola su tre livelli:*

**Progetto di cooperazione** *E' la trasposizione in termini operativi degli esiti della consultazione dei territori e comprende tutti gli interventi che verranno attivati per la sua completa attuazione da parte dei soggetti partecipanti che operano in Toscana ed eventualmente negli altri territori interessati. Il progetto deve contenere una sezione specifica relativa agli interventi realizzati a carico dei soggetti operanti nei territori rurali della Regione, suddivisi per territorio di competenza di ogni GAL e tutti formalizzati nell'accordo di cooperazione.*

**Progetto locale di cooperazione** *E' la componente del progetto di cooperazione di pertinenza del territorio del GAL ed è pertanto costituito dall'insieme degli interventi promossi da ciascun GAL nell'ambito del progetto di cooperazione.*

*Come stabilito nelle presenti norme, il progetto locale di cooperazione deve vertere sui temi di interesse strategico regionale. Deve essere sottoposto alla selezione e all'approvazione dell'Autorità di gestione.*

<b>Progetto di cooperazione di dettaglio</b>	<i>E' costituito dalla singola operazione<sup>1</sup> per la quale ogni singolo partner effettivo partecipante al progetto locale di cooperazione può presentare specifica domanda di aiuto relativa alla parte di progetto di cooperazione di dettaglio che si impegna a realizzare per contribuire al progetto locale di cooperazione. Il singolo progetto di dettaglio, riconducibile al progetto di cooperazione presentato, deve essere direttamente riferibile ad una sola delle misure/sottomisure/azioni afferenti l'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 della Regione Toscana.</i>
<b>Accordo di cooperazione</b>	<i>Documento, in forma giuridica riconosciuta dai Paesi partecipanti al progetto di cooperazione, alla base di un progetto di cooperazione e sottoscritto da tutti i partner. Precisa tutte le componenti del bilancio complessivo previsto per il progetto, illustra il contenuto della cooperazione prevista dal progetto e i contributi finanziari e tecnici di ciascun partner, vincolando gli aderenti alla realizzazione di quanto previsto. L'accordo definisce chiaramente gli obiettivi del progetto di cooperazione, le iniziative da realizzare per raggiungerli, il ruolo di ciascun partner nell'esecuzione del progetto, in particolare per quanto concerne le responsabilità in materia di gestione, coordinamento, controllo e monitoraggio, nonché la partecipazione finanziaria di ogni partner. Può contenere clausole che permettano l'inclusione di nuovi partner e/o il trasferimento di specifiche attività da un soggetto del partenariato a un altro, ferme restando finalità, fattibilità e validità del progetto.</i>
<b>Partecipante diretto (Partner effettivo)</b>	<i>Soggetto che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di cooperazione e beneficia perciò dei contributi del PSR. Possiede i requisiti di ammissibilità previsti dalla misura/sottomisura/azione afferenti l'Asse 4 LEADER del PSR 2007/2013 della Regione Toscana per la quale presenta specifica domanda di aiuto.</i>
<b>Partecipante indiretto (Partner associato)</b>	<i>Soggetto coinvolto nella realizzazione degli obiettivi del progetto di cooperazione e che usufruisce dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso pur non richiedendo contributi nel suo ambito. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole misure/sottomisure/azioni del PSR. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'accordo di cooperazione. Possono partecipare a più progetti di cooperazione.</i>
<b>Beneficiario</b>	<i>I beneficiari del progetto di cooperazione sono riconducibili a due tipologie: 1- GAL per le attività di supporto tecnico preparatorio, capofila, coordinamento e gestione del progetto 2- soggetto titolare del progetto di cooperazione di dettaglio</i>
<b>Attività essenziale</b>	<i>Intervento o serie di interventi che devono obbligatoriamente essere realizzati per il raggiungimento degli obiettivi progettuali</i>
<b>Attività accessoria</b>	<i>Intervento o serie di interventi la cui mancata realizzazione non pregiudica la buona riuscita del progetto. Le spese per interventi</i>

<sup>1</sup> Secondo quanto previsto dal DAR "L'operazione è un'unità elementare, rappresentata da un progetto, un contratto, accordo o un'altra azione, composta da uno o più interventi, selezionata secondo criteri stabiliti dal Programma, attuata da un solo beneficiario e riconducibile univocamente ad una delle misure previste dal programma stesso".

*accessori non possono superare il 20% del totale della spesa pubblica ammessa del progetto locale di cooperazione. Tale incidenza massima deve essere rispettata anche in fase di accertamento finale delle spese.*

### **3. GLOSSARIO**

<b>PSR</b>	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana
<b>DAR</b>	Documento Attuativo Regionale
<b>GAL</b>	Gruppo di Azione Locale
<b>SISL</b>	Strategia Integrata di Sviluppo Locale

### **4. SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE**

Il presente avviso si rivolge ai sette Gruppi di azione locale (GAL) riconosciuti dalla Regione Toscana con Deliberazione n. 216 del 25.3.2008.

### **5. TEMI DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE**

Si ricorda che le disposizioni regionali per l'attivazione della misura 421 "Cooperazione", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 10 settembre 2012, prevedono che: *'In linea con le strategie di sviluppo e le priorità tematiche delineate le une dal Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, strumento orientativo delle politiche regionali per l'intera legislatura, le altre dal Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015, si individuano i seguenti temi di interesse strategico regionale:*

*"Vie Tematiche storiche e religiose" ;*

*"Percorsi dei prodotti enogastronomici locali di qualità".*

*Su tali temi dovranno vertere i progetti di cooperazione di cui al presente avviso, allo scopo di promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo dei territori rurali'.*

### **6. RISORSE FINANZIARIE**

Con il presente avviso sono messi a bando **€ 2.366.000**, comprensivi della quota riservata al finanziamento della fase di supporto tecnico preparatorio, per la quale è previsto fino a un massimo di € 35.000.

### **7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

I GAL possono presentare la propria proposta di progetto di cooperazione, esclusivamente via posta elettronica certificata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. **Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, i termini di presentazione slittano al primo giorno lavorativo successivo.**

### **8. CONDIZIONI**

Indipendentemente dal tipo di progetto (interterritoriale o transnazionale), ogni GAL può presentare in qualità di capofila una sola proposta di progetto di cooperazione e non può presentare complessivamente più di due proposte progettuali.

### **9. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PROGETTO DI COOPERAZIONE**

I progetti di cooperazione devono consistere in azioni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali e devono perseguire l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; a tal fine, i progetti di cooperazione non dovranno limitarsi solamente allo scambio di esperienze, di know-how e risorse umane, ma devono garantire la realizzazione di un'azione congiunta concreta e sostenibile.

La proposta di progetto di cooperazione deve essere formulata secondo lo schema di fascicolo di progetto fornito dagli Uffici regionali e deve comprendere:

- una sezione descrittiva del progetto complessivo di cooperazione con l'indicazione del GAL Capofila e di tutti i partner, sia effettivi che associati
- una sezione specifica descrittiva del progetto locale di cooperazione il cui coordinatore è il GAL che risponde al presente avviso

Entrambe le Sezioni devono essere articolate con i seguenti elementi:

- la descrizione del progetto, complessivo e locale, con la precisazione delle motivazioni che hanno portato alla sua definizione, gli aspetti di eventuale continuità o complementarietà con altri progetti già conclusi o in essere, gli obiettivi generali e quelli operativi, nonché la presentazione delle attività previste, degli indicatori di realizzazione e di risultato. Nella descrizione del progetto locale di cooperazione deve essere evidenziata la sua coerenza con la strategia di sviluppo locale del GAL coordinatore del progetto stesso
- i metodi e la procedura di attuazione del progetto
- gli aspetti organizzativi con il cronoprogramma delle attività
- gli aspetti finanziari

## **10. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO DI COOPERAZIONE**

Le proposte progettuali pervenute saranno sottoposte alle seguenti verifiche:

### **10.1 Ricevibilità**

Non saranno ritenute ricevibili le proposte:

- presentate oltre i termini stabiliti;
- non compilate secondo le modalità qui previste e secondo lo schema di fascicolo di progetto fornito dagli Uffici regionali;
- non presentate via PEC;
- prive della documentazione essenziale richiesta.

### **10.2 Ammissibilità**

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali verterà sui seguenti controlli:

- rispetto delle condizioni fissate nel presente avviso;
- rispetto degli indirizzi approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 10 settembre 2012;
- rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento.

Qualora si riscontri che lo stesso GAL si presenta capofila in più di un progetto, tutte le domande dallo stesso presentate non saranno ammesse.

Sono ammissibili al sostegno della Misura 421 esclusivamente gli interventi afferenti le misure/sottomisure/azioni inserite nell'Asse 4 'Approccio LEADER' del PSR Toscana 2007/13.

L'Amministrazione, in fase di verifica di ammissibilità, si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali a completamento del progetto, specificando il termine per l'inoltro di quanto richiesto.

### **10.3 Valutazione**

Al termine delle verifiche sopra elencate, effettuate mediante un'apposita Commissione, l'amministrazione provvederà alla formazione di un elenco provvisorio a seguito dell'attribuzione ad ogni singolo progetto dei punteggi calcolati applicando i criteri di valutazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 10 settembre 2012.

Il punteggio minimo per l'inserimento del progetto nell'elenco provvisorio è di 50/80; al di sotto di tale punteggio la proposta progettuale si ritiene respinta.

## **11. ESECUZIONE DEI PROGETTI**

I progetti locali di cooperazione devono seguire, in corso di esecuzione, le modalità stabilite dalla Delibera di Giunta Regionale n. 802 del 10 settembre 2012.

---

### **Principali riferimenti normativi**

- \_ Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- \_ Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- \_ Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici Comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- \_ Reg. (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- \_ Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- \_ Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- \_ Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- \_ Reg. di esecuzione (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- \_ Reg. (CE) n. 1437/2007 del Consiglio del 26 novembre 2007 recante modifica del Reg. (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- \_ Reg. (CE) n. 74/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009, di modifica del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- \_ Reg. (CE) n. 73/2009 del consiglio del 19 gennaio 2009 che istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, n. 247/2006 e n. 378/2007